

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G13365 del 11/11/2020

Proposta n. 17524 del 11/11/2020

Oggetto:

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Richiesta autorizzazione impianto di messa in riserva (R13), selezione (R12, di materiali ferrosi, non ferrosi e inerti) e frantumazione (R5, di materiali inerti non pericolosi)", nel Comune di Zagarolo (RM) in località Via Fontana della Prata, 7 Proponente: TANNINGHER GIUSEPPE Registro elenco progetti n. 48/2019

OGGETTO: Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Richiesta autorizzazione impianto di messa in riserva (R13), selezione (R12, di materiali ferrosi, non ferrosi e inerti) e frantumazione (R5, di materiali inerti non pericolosi)", nel Comune di Zagarolo (RM) in località Via Fontana della Prata 7
Proponente: TANNINGHER GIUSEPPE
Registro elenco progetti n. 48/2019

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette";

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104";

Vista l'istanza pervenuta in data 03/06/2019, acquisita con il prot.n. 0427013 del 04/06/2019, con la quale la proponente TANNINGHER GIUSEPPE ha depositato all'Area V.I.A. il progetto "Richiesta autorizzazione impianto di messa in riserva (R13), selezione (R12, di materiali ferrosi, non ferrosi e inerti) e frantumazione (R5, di materiali inerti non pericolosi)", nel Comune di Zagarolo (RM) in località Via Fontana della Prata 7, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

per gli aspetti di carattere generale sull'intervento proposto:

- il progetto esaminato riguarda un impianto autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 per la gestione tramite operazioni di tipo R13 di rifiuti non pericolosi di natura inerte per un quantitativo annuo di 17.250 t/a, non ancora operativo, ubicato nel territorio comunale di Zagarolo;
- la proponente, rispetto a tale impianto autorizzato, richiede il trattamento dell'intero quantitativo autorizzato in R13 anche tramite operazioni di selezione R12 e frantumazione R5, al fine di completare in loco il flusso lavorativo di messa in riserva di materiali e rifiuti;

per quanto concerne il procedimento di V.I.A.:

- nell'ambito del procedimento si sono svolte tre sedute della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 132/2018 nelle date del 26/02/2019, 22/06/2019 e 07/08/2020;
- nel corso dell'istruttoria e della conferenza di servizi sono stati acquisiti i seguenti pareri:
 - o prot.n. 474499 del 20/06/2019 dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana, con cui evidenzia che sia per l'aspetto urbanistico che paesaggistico non emergono criticità da precludere la realizzazione del progetto;
 - o prot.n. 130008 del 04/09/2019 della Città Metropolitana di Roma - Dipartimento IV Tutela e Valorizzazione Ambientale, Servizio I - Gestione Rifiuti, con cui non si rilevano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - o del prot.n. 93980 del 17/06/2020 Dipartimento IV - Servizio 2 Tutela Acque e Risorse Idriche, con delle precisazioni relative alle aree dove avvengono lavorazioni di rifiuti o dove gli stessi sono stoccati per le quali devono essere sottoposte a trattamento depurativo tutte le acque meteoriche di dilavamento del sito e non solo la prima pioggia;
 - o prot.n. 8744 del 11/02/2020 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma – Ufficio Prevenzioni Incendi – Polo Tivoli;
 - o prot.n. 23570 del 07/04/2020 ARPA Lazio Dipartimento Pressioni sull'Ambiente Servizio, supporto tecnico;
- nel verbale della terza seduta conclusiva del 07/08/2020 la Città Metropolitana ha evidenziato quanto segue:
 - o Servizio 3 Tutela Aria: documenti integrativi non pervenuti, successivo rilascio del parere favorevole con prescrizioni a seguito del ricevimento delle integrazioni;
 - o Servizio I Gestione Rifiuti: mancato riscontro degli oneri istruttori e necessità di aggiornare i dati sul bilancio di massa verificando la congruenza del bilancio tra rifiuti in entrata e rifiuti in uscita.
- la Società proponente con le PEC del 02/07/2020 e del 14/07/2020 ha provveduto a trasmettere la documentazione sopra evidenziata richiesta dalla Città Metropolitana;

per il quadro progettuale:

- la superficie dell'impianto è di circa 2025 mq, suddivisi in superfici coperte per circa 25 mq e superfici scoperte o pavimentate per circa 2000 mq, nella D.D. R.U. n. 297 del 01/02/2018, relativamente alle particelle catastali interessate, la superficie complessiva è di 4.310 mq;
- il progetto prevede:
 - trattamento di rifiuti non pericolosi relativi ai codici CER 170101, 170107, 170504, 170508 e 170904 per un quantitativo giornaliero stimato pari a 60 t/giorno;
 - la potenzialità annuale di trattamento prevista sarà di 650 t/anno di rottami ferrosi e non ferrosi e 16.600 t/anno di rifiuti inerti;
 - l'inserimento di una pesa in corrispondenza dell'ingresso su via Fontana della Prata;
 - delimitazione di aree per la messa in riserva e selezione, frantumazione e stoccaggio delle materie prime;
 - l'inserimento di un sistema di abbattimento di polveri ad umido con riutilizzo delle acque provenienti dal sistema di raccolta delle acque di seconda pioggia;
 - l'inserimento di un impianto mobile con capacità di produzione massima di 200 t/h;
 - un impianto di trattamento delle acque reflue con l'inserimento di due vasche di raccolta;
 - per quanto concerne il box prefabbricato ad uso ufficio autorizzato, si prevede delocalizzare la struttura nel terreno adiacente a circa 15 metri di distanza di proprietà del proponente;
- l'impianto risulta dotato di due accessi, quello principale corrispondente a Via Fontana della Prata, mentre quello secondario ad uso saltuario, in Via S. Apollaria;
- è prevista la realizzazione di aiuole e piantumazione di barriere frangivento costituite da specie vegetali autoctone;

per il quadro ambientale:

- atmosfera:
 - per quanto concerne le emissioni in atmosfera, deriveranno dalla attività in oggetto, emissioni di tipo diffuso provenienti dall'attività di carico e scarico dei materiali, dall'impianto di frantumazione e dal traffico veicolare indotto;
 - considerata la tipologia di rifiuti inerti da trattare non sono previste emissioni di tipo odorigeno e convogliate;
 - il traffico indotto stimato nel SIA riguarda un incremento poco significativo di 1 - 2 mezzi rispetto al traffico veicolare in uscita e in entrata dall'impianto e la viabilità risulta essere compatibile al conferimento e prelievo dei materiali previsti;
 - al fine di mitigare le polveri diffuse, il progetto prevede l'inserimento di barriere frangivento costituite da muretti e barriere vegetali ed un sistema di abbattimento polveri che riutilizza le acque di seconda pioggia raccolte in appositi serbatoi;
- suolo, sottosuolo e ambiente idrico:
 - verificato che lo studio ambientale ha considerato alcuni elementi naturalistici presenti nelle vicinanze del sito, quali un corso d'acqua e l'esistenza di una sorgente, il progetto ha evidenziato che con gli accorgimenti progettuali, quali le tipologie di pavimentazione, il sistema di raccolta e trattamento delle acque con previsto riutilizzo delle acque di seconda pioggia e l'assenza di scarichi diretti, non sono previste interferenze negative con le componenti interessate;
 - la fase di realizzazione non prevede scavi o riporti e non sono attese variazioni apprezzabili sulle caratteristiche geotecniche e geomorfologiche dei terreni interessati dall'impianto;
 - le acque produttive saranno smaltite tramite impianto di depurazione oppure accumulo e successivo smaltimento secondo normativa;
- vegetazione:
 - il progetto prevede l'inserimento di specie vegetali autoctone con la realizzazione di aiuole e barriere verdi come contributo migliorativo puntuale rispetto allo stato ante operam;
- paesaggio;

- la documentazione progettuale ha rilevato una scarsa visibilità dell'impianto a corto e lungo raggio da edifici singoli, considerata la morfologia del terreno e la presenza di rada vegetazione arborea;
- rumore;
 - lo studio previsionale di impatto acustico ha evidenziato il rispetto dei livelli emissivi, mentre si è riscontrato il superamento del livello di immissione in prossimità di uno dei ricettori considerati; allo stesso tempo, al fine di contenere il superamento dei limiti consentiti, sono state individuate una serie di accortezze gestionali e progettuali da eseguire durante le attività previste;
- salute pubblica;
 - lo Studio di Impatto Ambientale, verificate le caratteristiche dei rifiuti e la tipologia di gestione degli stessi, l'assenza di agenti patogeni di radiazioni (ionizzanti e non), le misure di contenimento previste nel progetto, anche per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori, esclude interferenze che possano creare nocumento;

per il quadro programmatico:

- l'attività prevista risulta coerente con il piano regolatore comunale in quanto ricadente in zona "D" per attività economico produttive, zona artigianale "D4.6" a carattere puntuale "impianto di messa in riserva rifiuti inerti";
- nella Determinazione Dirigenziale R.U. n. 297 del 01/02/2018 della Città Metropolitana di Roma Capitale è stabilito che "la presente autorizzazione costituisce variante urbanistica al P.R.G. vigente e l'area dell'impianto identificata al foglio 30 partt. 286, 287, 288, 290, 365 e 627 del catasto del Comune di Zagarolo assume la destinazione urbanistica di zona D-produttiva, sottozona D4.6, per la durata dell'autorizzazione come evidenziato con nota prot. 105112 del 25/07/2017 della Città di Zagarolo, Area IV - Urbanistica Edilizia e Patrimonio. Alla cessazione dell'attività l'area in esame riassumerà la destinazione urbanistica di zona E";
- con riferimento al P.T.P.R. parte dell'area interessata dal progetto interferisce con la fascia di rispetto linee archeologiche e secondo la tavola A l'impianto ricade nel Paesaggio naturale di continuità;
- come evidenziato nella tabella B delle N.A. del P.T.P.R. approvato con D.C.R. n. 5 del 2 agosto 2019, per tale attività è "consentita la prosecuzione di attività in atto legittimamente autorizzata previa valutazione di compatibilità con i valori riconosciuti del paesaggio agrario ... e subordinatamente alla realizzazione di misure ed opere di miglioramento della qualità paesaggistica del contesto rurale ... È altresì consentito l'adeguamento tecnologico";
- si evince che l'impianto ha già acquistato l'autorizzazione ordinaria provinciale e le modifiche proposte nella presente istanza non comporterebbero stravolgimenti progettuali per quanto concerne le infrastrutture (spostamento delle vasche di raccolta e delocalizzazione del box per uffici); inoltre è previsto l'incremento di vegetazione con la piantumazione perimetrale;
- per quanto concerne il P.R.Q.A., il Comune di Zagarolo ricade nella classe 2 dove uno o più indicatori di legge, in particolare PM10 e NO2, per almeno 3 anni dei 5 anni precedenti, superiore alla soglia di valutazione superiore (SVS) e per almeno 3 anni inferiori al valore limite;
- con riferimento al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti l'impianto presenta:
 - per quanto concerne gli aspetti territoriali, un fattore di attenzione progettuale per l'assenza di idonea distanza dall'edificato urbano (sono presenti abitazioni sparse a meno di 50 metri in linea d'aria dallo stesso ed il centro urbano del Comune di Zagarolo a circa 650 metri);
 - per gli aspetti ambientali:
 - fattore escludente condizionate, in quanto l'area dell'impianto interessa un vincolo paesaggistico (zone di interesse archeologico);
 - fattore di attenzione progettuale in quanto l'impianto si trova nelle adiacenze di un'area con presenza di beni immobili e mobili caratterizzati da bellezza naturale e

di elevato valore estetico (zona interessata dal vincolo ministeriale “Beni d’insieme” Zagarolo - abitato e zone circostanti);

Ritenuto di dover procedere all’espressione della pronuncia di compatibilità ambientale in base alle risultanze dell’istruttoria di V.I.A.;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di esprimere pronuncia di compatibilità ambientale sul progetto “Richiesta autorizzazione impianto di messa in riserva (R13), selezione (R12, di materiali ferrosi, non ferrosi e inerti) e frantumazione (R5, di materiali inerti non pericolosi)”, nel Comune di Zagarolo (RM) in località Via Fontana della Prata 7, proponente TANNINGHER GIUSEPPE, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze dell’istruttoria di V.I.A.;

di stabilire che le condizioni e le prescrizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nel successivo provvedimento autorizzatorio;

di precisare che l’Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all’Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell’art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell’art. 25, c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione a tutti gli enti ed amministrazioni coinvolte nel procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini